

GIORNALE di REGGIO



Nonna Fortunata

La centenaria, residente nella casa protetta "Le Magnolie", festeggerà domenica Nonna Fortunata spegne 100 candeline

UN COMPLEANNO tutto speciale quello che domenica celebrerà la signora Fortunata Romiti, che domenica spegnerà la sua 100ª candolina. Un pomeriggio di festa e sorprese nella Casa Protetta 'Villa Le Magnolie' con musica e merenda in compagnia dei parenti dell'ospite, operatori ed amici.

Fortunata nasce il 6 novembre del 1911 a Civago, sull'alto appennino reggiano, giorno di San Leonardo patrono del paese: figlia di Alessandro e Annunziata, la sua famiglia era composta da altre quattro sorelle e due fratelli, ora tutti deceduti. Una famiglia montanara numerosa, come tutte a quei tempi, che sopravviveva con umiltà nella miseria ma con tanta dignità del lavoro stagionale come boscaiolo e falegname del padre, che

riusciva a garantire un minimo di sostegno per tutta la famiglia.

Fortunata, sulla scia delle altre sorelle, a quindici anni, dovette emigrare andando a servizio come domestica presso famiglie benestanti prima a Viareggio poi a Roma, dove percepiva un piccolo salario che inviava alla famiglia per aiutarla nei bisogni primari, così l'intera adolescenza l'ha trascorsa lontano dal suo paese.

Il 13 novembre 1939 Fortunata si sposa con Lazzaro Tazzioli, e dalla loro unione nascono sei figli, oggi tutti viventi: Maria Pia, Vittorio, Paola, Marisa, Sandra e Adolfo. Dopo la guerra Fortunata e Lazzaro con i loro figli si trasferiscono in città a Reggio Emilia, dove Lazzaro trova lavoro presso le Ferrovie dello Stato con il

quale riesce a mantenere la sua numerosa famiglia.

La sua casa, sempre aperta per ospitare parenti e paesani "Civaghini" che occasionalmente si recavano in città per esigenze familiari e di lavoro, Fortunata li accoglieva sempre con tanta disponibilità e sorriso. Fortunata, non ha mai lasciato o dimenticato Civago, dove in ogni occasione possibile e per lunghi periodi d'estate tornava nella propria abitazione con figli e nipoti a trascorrere le vacanze estive. Fortunata, "La nonnina centenaria", rimane al suo domicilio fino allo scorso anno ed entra nella casa protetta "Villa Le Magnolie" di Rete il 27 settembre 2010 dove oggi risiede assistita con cura dal personale e allietata dalle visite quotidiane di figli e nipoti. (li. vi.)

il Resto del Carlino

VILLA MINOZZO LA «NONNINA» DI CIVAGO E' ANCORA IN GRAN FORMA

Fortunata Romiti festeggia i 100 anni

— VILLA MINOZZO —

DOMENICA alla casa protetta «Villa le Magnolie» di Reggio festa grande per i 100 anni di Fortunata Romiti nata a Civago il 6 novembre 1911.

Ha raggiunto la meta del padre Alessandro, anche lui centenario, come ricordano molti civaghini.

Figlia di Alessandro e Annunziata, una coppia che ha vissuto l'epopea garibaldina, Fortunata è l'unica della sua numerosa famiglia (5 sorelle e 2 fratelli) che ancora sopravvive.

Una famiglia montanara che rubava la terra alle rocce per coltivare patate, segale e un po' di grano e che viveva, come la maggior parte della famiglie di allora, nella miseria ma con tanta dignità.

All'epoca, bambini e adulti, tutti dovevano dare il loro contributo nei lavori stagionali, dall'attività di boscaioli alla pastorizia con la transumanza verso la Maremma Toscana.

Le giovani donne durante l'inverno andavano a servizio in città per sostenere le famiglie e così anche Fortunata, prima a Viareggio e poi a Roma, spedendo il modesto salario ai genitori. Il 13 novembre 1939 si è unita in matrimonio con il civaghino Lazzaro Tazzioli e dalla loro unione sono nati sei figli (tutti viventi): Maria Pia, Vittorio, Paola, Marisa,



Sandra e Aldo.

Nel dopoguerra il marito ha trovato occupazione a Reggio presso le Ferrovie dello Statosi e così tutta la famiglia si è trasferita in città in cui vivono tuttora. Solo un anno fa Fortunata ha lasciato la sua abitazione per entrare a «Villa le Magnolie» dove domenica sarà attorniata da figli, nuore, generi e nipoti per festeggiarla come merita una nonnina che arriva da così tanto lontano.

Settimo Baisi